

Giovanni» ed alle esigenze della Sezione della farmacia esterna, ma funziona anche come centro di studio e di ricerche.

Nel laboratorio scientifico di analisi è stato istituito un particolare reparto per lo studio dell'utilizzazione di materiali di rifiuto e di tutti gli altri problemi legati alle necessità dell'autarchia. Le realizzazioni in tale campo sono state finora confortevoli e vantaggiose come vedremo.

La farmacia è divisa in molti reparti con funzionamento seguente:

a) dispensario centrale dove trovasi il materiale per la spedizione delle prescrizioni magistrali e secondo le disposizioni di legge.

Comunicanti si hanno: il laboratorio di confezione, la dispensa dei medicinali, la dispensa delle soluzioni antisettiche, il deposito di sieri, vaccini, specialità medicinali in confezione ospedaliera, ammesse dalla Direzione Sanitaria, il laboratorio galenico, ove si preparano, con rigidi criteri di tecnica farmaceutica, infusi, decotti, pillole, globuli, supposte, estratti, tinture, ecc.:

b) magazzini di rifornimento disposti in locali opportuni e con mezzi adatti per conservare il materiale di cura (cotone, garza, articoli di gomma), le sostanze medicinali, le droghe, affinché non abbiano col deterioramento a perdere della loro efficacia terapeutica.

I liquidi infiammabili, alcool, etere, benzina, essenza di trementina, ecc., depositati in apposite cisterne, sono prelevati automaticamente.

In ambienti adatti sono custodite le bombole di ossigeno, azoto, acido carbonico, ecc., colle relative pompe per il riempimento dei bidoni:

c) laboratorio fiale in diversi spazi locali dotati di tutti gli impianti tecnici e scientifici, con camera asettica, dove si preparano le soluzioni sterilizzate per iniezioni. La produzione giornaliera supera le 3000 fiale e 500 fialoni di sieri, per i quali funzionano cinque autoclavi:

d) laboratorio chimico comprendente, oltre il laboratorio, reparti per reagenti, per prodotti puri per analisi, per la biblioteca, per bilancie di precisione, ecc. Si eseguono saggi di identificazione e di purezza dei prodotti acquistati dal commercio, si fanno le determinazioni bromatologiche per la fornitura degli alimenti e le ricerche di controllo sui preparati del laboratorio galenico.

Tutte le soluzioni titolate, i reattivi richiesti per le analisi biologiche, dalle diverse Sezioni ospedaliere e dalle cliniche, sono preparate in questo reparto. Si fanno inoltre ricerche scientifiche, ed attraverso il laboratorio fiale ed il laboratorio chimico, avviene la collaborazione fra il medico ed il farmacista.

La consegna dei medicinali viene fatta dal personale di farmacia in modo celere, direttamente alle Sezioni ed in cassette su apposito carrello.

La farmacia recupera anche l'argento dai bagni di fissaggio e dalle lastre dei Laboratori Radiologici; la caffeina dalla fuligine della torrefazione del caffè e sta studiando altra utilizzazione di rifiuto.

4. - I SERVIZI GENERALI.

L'organizzazione dei diversi servizi generali, parte integrante della vita d'un grande ospedale, è stata particolarmente curata e studiata nella nuova sede dell'Ospedale di S. Giovanni. Per alcuni di questi servizi anzi si sono introdotte delle profonde innovazioni ai classici metodi adottati in genere dagli altri istituti ospedalieri. Di questi ultimi noi cercheremo di dare una più completa illustrazione.

LA STATISTICA SANITARIA non è stata, di massima, almeno finora, oggetto di particolare cura nella organizzazione degli ospedali. E per quanto numerose siano sempre state le proteste generali per questa deficienza negli istituti ospedalieri le poche iniziative sorte non sono state seguite né hanno dato risultati degni di particolare rilievo.

Nei pochi ospedali italiani, del resto, provvisti di appositi uffici di statistica sanitaria il lavoro si riduceva a semplici rilievi di morbilità e di mortalità. In troppo pochi ospedali esiste l'obbligo della storia clinica per cui spesso per avere notizie sulla sintomatologia o sul trattamento curativo di ammalati ospedalizzati è necessario fare appello alla memoria dei sanitari curanti o a loro statistiche personali. Proprio recentemente in un giornale romano si lamentava tutta la deficienza della mancanza d'un archivio per le storie cliniche sull'organizzazione dei nostri ospedali.

Eppure un tale servizio accuratamente ed opportunamente organizzato può essere fonte inestimabile di rilievi e di indagine scientifica di altissimo valore.

Il problema nel nostro ospedale è stato risolto con l'istituzione d'un particolare sistema per la raccolta e i rilievi dei dati statistici: sistema che rappresenta un'ardita innovazione e di cui dopo circa tre anni di funzione se ne apprezzano già i vantaggi e l'utilità.

L'Ufficio statistica dell'ospedale consta di due sezioni distinte: l'archivio e l'ufficio statistica sanitaria propriamente detta.

a) L'archivio è stato istituito per la raccolta delle storie e delle cartelle cliniche. Tutte le sezioni ospedaliere all'uscita del paziente rimettono all'ufficio la storia clinica corredata di tutti i documenti attestanti gli esami complementari eseguiti. Tali cartelle vengono opportunamente rilegate per reparto. La loro ricerca è facile con l'istituzione di speciali rubriche alfabetiche che ne facilitano l'indagine.

Il locale destinato all'archivio è ampio, arredato in mobili in ferro, semplice, come rileva la fotografia, e consente la conservazione di due milioni di storie cliniche.

b) L'ufficio di statistica sanitaria riguarda viceversa la raccolta ed il rilievo dei dati opportuni per qualunque indagine statistica anche a scopo d'indagine scientifica.

Per tale servizio è stato studiato in ospedale un sistema basato su la istituzione della scheda meccanica individuale per i ricoverati.